



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale
SEGRETERIA DIRETTORE GENERALE

Prot. n. 3484/A21/d

Ancona, 15 marzo 2004

**Ai Dirigenti scolastici delle scuole statali delle Marche
LORO SEDI**
**e, p. c: Ai Centri Servizi Amministrativi di
ANCONA – ASCOLI PICENO – MACERATA - PESARO**
**All'Avvocatura Distrettuale dello Stato
ANCONA**
**Alla Procura Regionale della Corte dei Conti
ANCONA**
**Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Segreteria del Capo di Dipartimento
ROMA**

OGGETTO: Istituzioni Scolastiche. Rappresentanza e difesa in giudizio. Patrocinio necessario dell'Avvocatura dello Stato. Attività consultiva. Incarichi ad avvocati del libero Foro. Compenso a carico del bilancio di istituto. Esclusione.

A seguito di segnalazioni qui informalmente giunte circa l'affidamento a legali del libero Foro di attività consultive non meglio precisate (talora *sub specie* di generica e non meglio definita "attività formativa") con oneri a carico del bilancio della scuola, lo scrivente – con l'acclusa nota n. 1190 del 29 gennaio 2004 - ha ritenuto di richiedere al MIUR specifici chiarimenti, esprimendo dubbi sulla legittimità di siffatte determinazioni, dal momento che:

1 – l'art. 13 del R.D. 30 ottobre 1933 n. 1611 fa rientrare fra le funzioni istituzionali dell'Avvocatura dello Stato anche la consulenza richiesta dalle Amministrazioni;

2 - il D.P.R. n. 319/2003 (v., in particolare, art. 8, terzo e sesto comma) attribuisce l'attività di assistenza e supporto nei confronti delle istituzioni scolastiche agli Uffici dell'Amministrazione scolastica.

Con l'unita nota n. 735/04 del 1° marzo 2004 il MIUR (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per il Personale della Scuola – Ufficio XI) ha comunicato di condividere l'opinione espressa dallo scrivente «circa il divieto di conferimento di incarichi di attività consultiva ad avvocati di libero foro da parte dei dirigenti scolastici, a carico del bilancio di istituto».

Le SS.VV. vorranno astenersi, pertanto, dal dare seguito ad eventuali iniziative assunte in difformità dalle trascritte indicazioni, facendo sollecitamente luogo alla revoca degli eventuali incarichi affidati in contrasto con il divieto di cui sopra.

Quando ricorra l'esigenza di attività consultiva, le SS.VV. si rivolgeranno ai CC.SS.AA. in indirizzo, con lettera da inviare per conoscenza a questo Ufficio. Ove la questione prospettata rivesta carattere di massima, il C.S.A. che ne sia stato investito avrà cura di assumere preventive intese con questo Ufficio, che si riserva di interpellare il M.I.U.R. o l'Avvocatura dello Stato al fine di assicurare la necessaria uniformità di indicazioni e di comportamenti su scala regionale.

Procedura, questa, in tutto simile a quelle già indicate da questo Ufficio con note n. 7018 del 24.6.2002 e n. 13946 del 4 dicembre 2002.

Si prega di consegnare copia della presente, e dei relativi allegati, al Presidente del Collegio dei revisori dei conti, nella prima occasione utile.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Michele De Gregorio